



In copertina:
Disegno ad opera di Andrea Pisano.

FRANCESCA ROMANA FANTETTI

LA TRASFORMAZIONE DELLA ENERGIA IN MATERIA

Prefazione di

EMILIO TERZIANO





©

ISBN
979-12-218-1772-0

PRIMA EDIZIONE
ROMA 4 MARZO 2025

A Guglielmo, a Guido perché siano curiosi

*Nel cuore dell'Eur, tra marmo e cielo,
Risplendi, faro di eleganza e ardore,
Con un sorriso che accende ogni anelo,
E un affetto che doma tempeste e rumore.
Curiosa e audace, non temi confini,
T'inoltri là dove han detto: "non t'avvicini".
Eppure, in tutto, sei caos e poesia,
Un vortice dolce che illumina la mia via.*

Sii un solitario. Questo ti dà il tempo di meravigliarti, di cercare la verità. Abbi una curiosità sacra. Rendi la tua vita degna di essere vissuta.

ALBERT EINSTEIN

Il Supremo Spirito, chiuso nel corpo. È lo Spettatore, il Pensatore, il Sostenitore, il Gustatore, il Signore, il Sé maggiore.

Illuminato dal potere che risiede nei sensi ne è tuttavia libero, distaccato, e tutto sostiene, non suddiviso in poteri, ma fornito di ogni potere.

È dentro e fuori ogni essere, immobile e dinamico, impercettibile per sottigliezza, lontano e vicino.

I corpi temporali appartengono all'eterno Signore del corpo, imperituro immensurabile.

Si dice che i poteri dei sensi siano superiori agli oggetti, l'emozione superiore ai poteri dei sensi, la comprensione all'emozione, ma Egli sorpassa la comprensione.

BHAGAVAD GITA

INDICE

- 11 *Prefazione*
di EMILIO TERZIANO
- 17 ARTICOLO I
L'influenza dei fenomeni ambientali, solari e cosmici sugli organismi viventi terrestri
- 21 ARTICOLO II
La nostra essenza è energia e risonanza
- 25 ARTICOLO III
Neuralink di Elon Musk: primo impianto cerebrale su essere umano
- 27 ARTICOLO IV
Le emozioni influenzano il corpo tramite l'impatto delle frequenze
- 33 ARTICOLO V
Materia ed energia nelle opere di Andrea Pisano
- 39 ARTICOLO VI
Come gli stormi nel cielo allo stesso modo la nostra materia umana energizzata

- 43 ARTICOLO VII
Edward Hopper: pittore della luce
- 47 ARTICOLO VIII
I nostri corpi sono la “fotografia” di ciò che sentiamo
- 53 ARTICOLO IX
La forma esagonale dell’acqua
- 59 ARTICOLO X
Il pensiero si trasforma in materia
- 63 ARTICOLO XI
Energia: la trasformazione della luce nella materia
- 69 ARTICOLO XII
La vita è un fenomeno quantistico
- 75 ARTICOLO XIII
Il mondo quantico è più assurdo dell’assurdo
- 79 ARTICOLO XIV
La mente diventa materia
- 87 ARTICOLO XV
La reincarnazione è la materializzazione della energia del tutto
- 91 ARTICOLO XVI
Dall’Intelligenza Artificiale il volto di Gesù
- 95 ARTICOLO XVII
Energia: si può decifrare l’invisibile
- 99 ARTICOLO XVIII
Il nostro pensiero magico

- 101 ARTICOLO XIX
Elevare i nostri livelli di vibrazioni di energia: superare la “barriera” della materia
- 105 ARTICOLO XX
La nostra immaginazione modella la realtà
- 109 ARTICOLO XXI
Imparare a dialogare con l’inconscio
- 115 ARTICOLO XXII
La trasformazione della energia in materia
- 119 ARTICOLO XXIII
Egitto antica colonia di Atlantide: accumulatori di energia sulle teste degli “dei”
- 135 ARTICOLO XXIV
La materia è energia. L’energia si espande, vibra e risuona
- 139 ARTICOLO XXV
I principi fondamentali dell’origine della vita
- 143 ARTICOLO XXVI
La connessione esistente tra la personalità, la costituzione fisica e la malattia

PREFAZIONE

Cara Francesca, quando mi hai chiesto di scrivere una presentazione per il tuo nuovo libro, cosa di cui mi sono sentito onorato, il mio pensiero è andato immediatamente ai primi passi del mio percorso nel mondo delle cosiddette energie sottili.

Anche se sono passati ormai molti anni, ricordo molto bene qual è stato il *primum movens* che mi ha spinto ad esplorare questo mondo: la necessità fortemente sentita, di dare una spiegazione diciamo scientifica, ad alcuni fenomeni che vivevo personalmente o che mi sentivo raccontare dalle persone con cui entravo in relazione d'aiuto, nella mia professione di medico.

Eccone un sintetico elenco.

Perché in alcuni ambienti naturali o abitati, in alcuni luoghi sacri, mi sento proprio bene mentre in altri, apparentemente simili, mi sento a disagio?

Come può il raddomante scoprire la presenza di vene d'acqua sotterranee stabilendone addirittura la profondità e la portata e che cos'è che fa muovere la forcilla?

Che cosa sta alla base del fenomeno "a pelle mi piace" visto che né ascolto né guardo con attenzione la persona che mi passa accanto?

Perché alcune persone che non dormono bene se spostano il letto dormono meglio?

Ed ancora come può funzionare un rimedio omeopatico dal momento che è privo di materia?

Come possono funzionare la pranoterapia, la radiestesia, la radionica e la cosiddetta medicina vibrazionale?

Ebbene, dopo molte interessanti letture, dopo alcuni incontri, ovviamente non casuali, con esperti in radiestesia e radionica sono approdato allo studio della meccanica quantistica e da allora per me l'approccio al mondo della scienza e all'interpretazione dei suoi fenomeni è radicalmente cambiato.

Niels Bohr, grande fisico e filosofo, sosteneva che chi si avvicina alla fisica quantistica e non ne rimane sconvolto dimostra di non aver compreso nulla della materia.

Certamente non posso dire di aver capito a fondo la fisica quantistica e con altrettanta certezza devo confessare che avrei delle enormi difficoltà ad interpretarne le formule matematiche, pur tuttavia posso affermare con sincerità che non ne sono rimasto sconvolto.

Non ne sono rimasto sconvolto perché ho compreso, non solo capito, il significato pratico dell'equivalenza materia/energia.

Questo passaggio per me fondamentale, in parte cognitivo ed in parte intuitivo, mi ha permesso di fare rapidamente una seconda importante deduzione: ogni forma di energia si diffonde nell'universo sotto forma di onda e per intercettarla bisogna possedere l'antenna in grado di farlo.

A questo punto del mio percorso mi sono venuti in aiuto i miei studi di radiestesia e la frequentazione di amici raddomanti che mi hanno portato alla consapevolezza, solo apparentemente scontata, che la mente dell'uomo è un vero e prezioso strumento ricetrasmittente: bisogna semplicemente imparare ad usarlo.

Di lì in poi si sono susseguite tutta una serie di conferme teoriche e soprattutto di sperimentazioni pratiche che mi hanno permesso di entrare sempre più a fondo nel mondo delle energie sottili percorso che ho poi condiviso e perfezionato con mio figlio Andrea ingegnere ambientale convertitosi con passione alla radiestesia.

Scrivo a questo proposito l'Ing. Cardella, uno dei massimi studiosi dell'argomento:

[...] Le energie che ho definito "sottili" si collocano alla frontiera sfumata della fisica, oltre la quale si estende il dominio dell'inaspettato e dell'incredibile, o, molto più semplicemente, della filosofia naturale.

Non sempre gli effetti sono commisurabili alle cause che li determinano [...]. In questi casi dovremmo essere più cauti nel trarre conclusioni e più comprensivi nei riguardi della natura quando non si fa rappresentare dai nostri schemi logici.

La conoscenza delle energie sottili fa parte dell'antico sapere dei popoli di tutto il mondo vedi il Ka egizio, il Chi e il Tao cinesi, il Prana indiano, il Mana dei Polinesiani; il Maban degli australiani aborigeni; il Daimon degli antichi greci; il Silap inua degli Inuit; il Seid della mitologia nordica; il Kami degli shintoisti; l'Etere o la Quintessenza degli alchimisti.

I popoli antichi erano in grado di "sentire" queste vibrazioni e di utilizzarle a scopo divinatorio e terapeutico, capacità che l'uomo moderno e tecnologico ha in gran parte perduto.

Queste vibrazioni che alcune persone avvertono bene spontaneamente e che tutti possono, comunque, imparare a sentire, sono un prezioso veicolo di informazioni che possiamo utilizzare per renderci conto se un ambiente, un oggetto o una persona emanano energie positive o negative.

Questo è stato il punto d'incontro di due professionalità: quella del Medico e quella dell'Ingegnere Ambientale Radiestesista che ha portato all'ideazione e alla messa a punto di dispositivi in grado di controllare il dolore fisico in campo medico e, in campo radiestesico, di "schermare" le geopatie e le apparecchiature elettroniche.

In tutti questi anni ho condiviso queste mie esperienze con un buon numero di persone di diversa cultura ed estrazione sociale tra cui ben pochi colleghi medici in verità.

Tutte queste persone si sono rese conto che la mente dell'uomo è esattamente come un paracadute: funziona solo se si apre!

Bene in questi ultimi tempi, quella che mi piace chiamare sincronicità, ha fatto sì che io e te Francesca potessimo incontrarci e confrontarci proprio su temi a noi cari.

Ti posso assicurare che ho trovato in te una delle persone più curiose, più dentro culturalmente, più appassionata e più pronte a sperimentare anche l'utilizzo pratico delle energie sottili.

Tutto questo lo traduci sapientemente nel tuo libro *La trasformazione della energia in materia* che è in grado di trasmettere al lettore le

basi culturali per entrare nel mondo delle energie sottili, per imparare a “sentire” la parte energetica della materia e magari per riuscire, con un salto quantico, ad interpretarla e utilizzarla per armonizzare la quotidianità del suo vivere.

Con stima ed amicizia.

EMILIO TERZIANO

Medico Ipnologo Medicina Vibrazionale

ARTICOLO I

L'INFLUENZA DEI FENOMENI AMBIENTALI, SOLARI E COSMICI SUGLI ORGANISMI VIVENTI TERRESTRI

26 GENNAIO 2024

I manifesti misteri dei fenomeni del mondo.

JOHANN WOLFGANG VON GOETHE

Ci sono circuiti biologici nel nostro cervello, nel sistema nervoso e in ogni cellula che risuonano con l'ambiente circostante visibile e invisibile.

Una tempesta geomagnetica può generare diversi effetti. L'interazione del vento solare con il campo magnetico terrestre provoca disturbi nelle reti elettriche, causando blackout e danni ai trasformatori. I satelliti in orbita possono subire danneggiamenti, influenzando le comunicazioni e la navigazione. Le compagnie aeree possono dovere riorientare i propri voli a causa delle variazioni nella ionosfera. Le tempeste geomagnetiche possono inoltre alterare le traiettorie delle orbite dei satelliti, richiedendo aggiustamenti costanti. La comprensione e il monitoraggio di tali eventi sono cruciali per mitigare gli impatti tecnologici ed economici.

Ogni evento nel cosmo è in relazione con una infinità di fenomeni tra cui, moltissimi, sulla Terra. C'è correlazione tra fenomeni ambientali sulla Terra e quelli cosmici. Sono infinite le azioni delle attività cosmiche sui processi chimico-fisici. L'acqua, ad esempio, non è un semplice elemento ma una sostanza estremamente complessa e importante, infatti i fenomeni più diffusi sulla Terra sono quelli che riguardano l'acqua, le soluzioni e i colloidali in mezzo acquoso. L'acqua, che è la sostanza più diffusa sulla Terra e nel nostro organismo, ha particolari ed importanti proprietà che non sempre trovano una facile spiegazione.

Ha il potere solvente più elevato di qualsiasi altro liquido e ciò significa che l'acqua pura è praticamente impossibile da ottenere. Relativamente a qualsiasi altra sostanza, ha un calore specifico molto elevato, bolle a temperatura estremamente più alta di composti semplici con struttura molecolare analoga, è l'unica sostanza che si può trovare in natura nelle tre fasi liquida, solida e gassosa — secondo lo scienziato Gerard Pollack c'è una quarta fase dell'acqua che sarebbe come un gel che connette dentro e fuori elettricamente, presente in noi — ed è l'unica che, quando viene raffreddata e forma il ghiaccio, invece di diminuire di volume si trasforma in solido, presentando un caratteristico aumento di volume. La densità minore del ghiaccio fa sì che esso galleggi sull'acqua proteggendo il liquido sottostante da ulteriori raffreddamenti. Questo è stato decisivo per la salvaguardia della vita sulla Terra.

Bisogna chiedersi quali segnali ambientali e cosmici percepisca ad esempio un seme per dare inizio alla propria germinazione in un determinato e particolare momento dell'anno. Quale informazione percepisce e seleziona una pianta per stabilire il tempo della sua fioritura.

L'acqua è il mezzo che fa da tramite alla ricezione dell'informazione ambientale e cosmica e che di fatto presiede all'evoluzione della vita sul nostro pianeta. Le proprietà dell'acqua non sarebbero peraltro definite solo dalla sua composizione e struttura chimica ma anche dal tipo e dal grado di attivazione che dipende da fattori esterni. Quali sono i segnali che costituiscono il sistema di informazione necessario in natura a generare una forma cristallina al posto di un'altra? Quale è il ruolo dell'informazione nella evoluzione della vita sul nostro pianeta?

La natura si comporta come un sistema globale in evoluzione. Non bisogna necessariamente essere soggetti sensibili ai cambiamenti del meteo per sentire le variazioni climatiche, alcuni financo le presagiscono. Tali sensazioni corrispondono in realtà a cambiamenti del potenziale elettrico atmosferico. In presenza di una perturbazione atmosferica vi è una forte e cospicua emissione di radio-onde. La variazione più rilevante ha un ritmo periodico di circa ventisette giorni, esattamente il periodo di rotazione del Sole su se stesso che corrisponde a ventisette giorni circa. È conseguentemente evidente l'impronta dell'attività del Sole sui fenomeni fisici che avvengono sulla Terra. L'incidenza delle stagioni è molto profonda. L'acqua fluttua al fluttuare dei fenomeni

ambientali, solari e cosmici, ed anche l'acqua all'interno dei nostri organismi viventi — il protoplasma cellulare — allo stesso modo. C'è una forte ed importante relazione tra i fenomeni cosmici e gli eventi che ci riguardano, gli eventi umani.

Già Galileo Galilei aveva dimostrato che la distribuzione delle macchie sul Sole è soggetta ad un andamento ciclico. Il numero delle macchie cresce e decresce in tale ciclo raggiungendo la massima intensità ogni undici anni.

Nel 1908 l'astronomo George Ellery Hale ha scoperto i campi magnetici del Sole e che le macchie solari invertono la loro polarità in modo ciclico. Infatti se l'emisfero polare nord del Sole ha, in un determinato periodo, macchie con prevalente polarità positiva, allora l'emisfero sud del Sole ha una polarità invertita delle macchie. Questa configurazione si inverte ogni undici anni dando luogo ad un ciclo completo ogni ventidue anni.

Il Sole — il vento solare — emette non solo radiazioni elettromagnetiche ma anche una radiazione corpuscolare cioè un plasma composto di particelle cariche di bassa densità e mediamente di bassa energia a cui è associato un debole campo magnetico. Si pensi alle aurore polari — boreale e australe — sulla Terra che sono dovute alla particolare struttura del campo geomagnetico che nelle zone prossime ai poli tende a chiudere le spirali delle sue linee di forza permettendo l'ingresso a bassa quota del plasma di particelle cariche — in gran parte composto di elettroni e protoni che forma nubi globalmente neutre — che genera, per interazione con l'atmosfera terrestre, emissione di scariche elettriche, provocando fotoemissioni anche nello spettro del visibile, similmente a quanto avviene agendo come una scarica elettrica in un tubo al neon che si illumina. Alcune manifestazioni aurorali sono tempeste ricorrenti che tendono a presentarsi con periodicità di ventisette giorni circa quando il disco solare appare quasi privo di macchie — cosiddetto solar quiet time —, altre non seguono una periodicità sistematica nel tempo ma non sempre corrispondono a brillamenti solari dai quali emergono le nuvole di plasma che percorrono il sistema solare a velocità supersonica.

Nel 1958 l'Explorer I individuò zone ad elevata densità di plasma chiamate cinture o fasce di Van Allen dal nome di uno dei coordinatori

del programma Explorer.

Le oscillazioni dei fenomeni cosmici espandono o comprimono le linee di forza del campo magnetico della Terra. L'energia elettromagnetica Sole-Terra penetra nell'acqua che, tramite l'interazione tra i suoi dipoli, modella le strutture a legame idrogeno producendo variazioni del campo magnetico. Ecco come gli eventi solari e cosmici influenzano la nostra biologia ed influiscono sulla vita quotidiana di ogni organismo vivente sulla Terra. Basta pensare semplicemente ai ritmi bio elettrici che si riscontrano nel sangue umano o nel latte degli animali.

Sono stati rilevati poi campi magnetici di Saturno, Urano e Nettuno, intricati meccanismi che modellano il magnetismo di questi pianeti e la loro interazione con il campo magnetico interplanetario modulato dal vento solare e dall'attività del Sole, la nostra stella.